



Il pagamento dei ticket in ospedale è al centro dell'esame dell'Asl 2 per il 2015. Domani cominceranno le vaccinazioni anti Covid

L'UFFICIALIZZAZIONE DALLA REGIONE

Sarà somministrato ad un'infermiera il primo vaccino in provincia

Elisabetta Pontiggia, è stata la coordinatrice infermieristica degli infettivi dell'ospedale San Paolo fino a settembre. Ora è all'igiene pubblica

Sarà la coordinatrice infermieristica Elisabetta Pontiggia la prima persona in provincia a essere vaccinata contro il Covid in occasione del "vaccino-Day" savonese, in programma domani all'ospedale San Paolo. Presto la campagna verrà estesa anche alle case di riposo e strutture per anziani: a guidare la lista, nei primi giorni del 2021, sarà la residenza protetta Santissimi Nicolò e Giuseppe di Albisola Superiore. Il conto alla rovescia è già iniziato: la consegna dei tre contenitori, ormai ribattezzati "pizza box", con una prima fornitura di 2925 dosi destinate al personale medico è attesa per oggi pomeriggio. I vaccini arriveranno al San Paolo scortati dalle forze dell'ordine, ma in tutta la Liguria sono attese 16 mila dosi che verranno distribuite sul territorio.

Da domani mattina all'ospedale inizieranno le somministrazioni, con Pontiggia chiamata a guidare i colleghi (infermieri, oss, medici, volontari delle pubbliche assistenze) che per primi potranno beneficiare del vaccino. Coordinatrice infermieristica d'esperienza, Pontiggia ha vissuto la prima ondata del Covid lavorando da gennaio a settembre nel re-

parto delle Malattie Infettive del San Paolo. Dall'autunno ha continuato ad affrontare il virus in prima linea, sempre come coordinatrice infermieristica, ma questa volta nella struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica, assumendo un ruolo strategico per far fronte alla pandemia sotto il profilo della prevenzione e del tracciamento. Il suo nome è stato reso noto ieri dalla Regione, insieme a quello della residenza protetta Santissimi Nicolò e Giuseppe di Albisola Superiore. Autorizzata per 49 posti la struttura è sempre stata Covid free: in primavera la realtà era stata una delle prime a "blindarsi", bloccando visite dei parenti e accessi esterni, ma con l'imperativo di proteggere gli ospiti. Un risultato, che ora verrà sigillato con la vaccinazione quale primo passo verso un progressivo ritorno alla normalità. Intanto oggi si parte dal San Paolo: questa volta le dosi arriveranno congelate a -80 gradi e verranno stoccate nelle celle, di cui l'ospedale savonese è già dotato per garantire il rispetto della catena del freddo. A giorni tuttavia sono attesi anche i nuovi frigoriferi che l'Asl ha acquistato, tramite la protezione civile, per attrezzare anche gli ospedali di Cairo e Pietra, che sono gli altri due punti vaccinari individuati dalla Regione nel Savonese.—

L.B.

dare a scuola, di giocare con gli amici, fare sport. Viveva in casa, comunicando e seguendo le lezioni a distanza», racconta mamma Concetta. Il disturbo era dovuto a un numero elevatissimo di extrasistoli ventricolari, più di 40 mila al giorno. Il ragazzo prima è stato seguito a distanza dalla squadra di Elettrofisiologia, coordinata dal cardiologo Francesco Pentimalli, e di cui fanno parte Matteo Astuti, Luca Bacino e Stefano Cornara. Poi è arrivato il momento di correggere il ritmo cardiaco.

«Eravamo molto spaventati, ma consapevoli che mio figlio non potesse vivere così - racconta ancora la mamma - A settembre siamo entrati in contatto con il dottor Cornara e l'intera équipe, che dopo aver tentato di controllare le aritmie con i farmaci possibili per un ragazzo di 16 anni, ma senza sortire alcun effetto, ci ha proposto di eseguire l'ablazione dell'aritmia. A fine novembre siamo arrivati a Savona, nonostante le restrizioni in corso». I cardiologi erano pronti. «Dall'elettrocardiogramma non si può capi-

re dove nascono le extrasistoli - spiega Pentimalli - Eravamo preparati a eseguire un'ablazione in una zona estremamente delicata, in cui pochi millimetri di errore possono avere conseguenze. Le aritmie nascevano dalla cuspid coronarica destra e sono state azzerate con una singola erogazione di meno di un minuto, a un centimetro dall'arteria coronarica destra». La procedura è stata eseguita con l'assistenza anestesologica di Marta Broda e senza ausilio di raggi Ics. Ora, a due mesi, Mario condu-

ce una vita normale. «Si tratta di una procedura complessa - spiega il direttore della Cardiologia, Pietro Bellone -, specie in un paziente così giovane, che richiede specializzazione e preparazione. Da alcuni anni il San Paolo è protagonista. Grazie all'ampliamento dell'équipe di elettrofisiologia e alla nuova strumentazione acquisita, il numero di interventi su pazienti fuori regione è in crescita costante: una controindicazione importante, visto che, fino a qualche anno fa, erano proprio i liguri a spostarsi». —

LA POLEMICA DI CIANGHEROTTI

«Assurdo escludere la copertura ai dentisti»

ALBENGA

Ciangherotti torna alla carica: «Vaccinare subito dentisti e personale di studio». Già nelle scorse settimane il consigliere comunale e provinciale forzista aveva ripetutamente chiesto che gli odontoiatri e i loro collaboratori fossero inseriti nella prima tornata di vaccinazioni contro il Covid-19, al pari dei medici e del personale sanitario, ma finora il suo

appello sembra essere caduto nel vuoto.

«Presenterò, oggi stesso, una segnalazione alle Autorità competenti, a tutela della categoria professionale a cui mi onoro di appartenere - annuncia ora Ciangherotti - Assurdo ed incomprensibile che, già dal vax-day regionale, non sia stata garantita la copertura vaccinale contro il Covid, in via prioritaria, agli odontoiatri che, ogni giorno, inter-

cettano già solo con il triage telefonico i pazienti sospetti e che, da inizio pandemia, non hanno mai interrotto di lavorare nel cavo orale, a stretto contatto con la saliva e il respiro nebulizzati del paziente ovviamente privo di mascherina. La nostra categoria, e mi riferisco agli odontoiatri ma anche agli assistenti e a tutti i collaboratori, sono quindi tra i soggetti più esposti al pericolo del contagio, e non si riesce francamente a comprendere per quale motivo non siano stati inseriti tra le categorie da vaccinare fin da subito, a tutela propria e ancor più dei pazienti che quotidianamente frequentano gli studi dentistici». —

L. REB.

I NUMERI DEL COVID

Sale la curva dei contagi in calo invece i ricoveri

Sul grafico la curva dei contagi continua a salire con un balzo che ieri ha fatto segnare 305 nuovi positivi in tutta la Liguria, di cui 83 registrati in provincia di Savona. A scendere, anche se in modo lento, sono i ricoveri negli ospedali, dove tuttavia la pressione resta ancora molto importante. Ieri il quadro evidenziato nel consueto bollettino serale di Alisa evidenziava però anche un maggior nu-

mero di tamponi processati: erano 4.043, un dato che è tornato a salire, dopo un calo fisiologico che si era registrato durante le giornate delle feste di Natale. Tra i nuovi casi 96 sono stati trovati in provincia di Genova: si tratta di 76 nell'area metropolitana e altri 20 nella zona di Chiavari. Inoltre ci sono 83 nuovi casi nello spezzino, 41 nell'imperiese e, come detto, 83 nuovi positivi anche

in provincia di Savona. Qui il numero totale delle persone contagiate dal virus è 1091. Scende di cinque unità il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali San Paolo di Savona, Santa Corona di Pietra e Santa Maria di Misericordia di Albenga, dove tuttavia restano 119 pazienti nelle aree a bassa e media intensità di cura. Altri 10 sono gravi in terapia intensiva. In salita è di nuovo anche il dato relativo alle sorveglianze attive: ieri gli abitanti della provincia chiusi in casa erano 746, 38 in più di lunedì: si tratta di contatti di persone positive o casi sospetti. —

L.B.